

perchè gli straordinari sono presi da personale estraneo e con decreto ministeriale, invece gli avventizi sono quasi tutti creati dal semplice beneplacito dei capi officina. Bisogna toglierli assolutamente se non si vuole che questa irregolarità permanga. L'onorevole ministro dice: è questione di spesa. Ma evidentemente il concetto informatore di questo disegno di legge porta necessariamente ad una spesa. E la spesa per mettere in pianta tutti gli avventizi (naturalmente intendo parlare tanto dei commessi che dei disegnatori) è ben poca cosa come ho dimostrato.

MIRABELLO, *ministro della mariniera*. Centoventimila lire.

DE NOBILI. No, non parlo dell'aumento di spesa portato da tutto il disegno di legge, parlo soltanto di quello che occorrerebbe per mettere in pianta tutti gli avventizi.

MIRABELLO, *ministro della mariniera*. Non ha calcolato bene.

DE NOBILI. Ho calcolato bene e poichè con poca spesa si può togliere una irregolarità (e d'altra parte queste poche migliaia di lire vanno a beneficio dei meno retribuiti e di coloro che maggiormente hanno bisogno) mi pare che la questione della spesa non debba essere un ostacolo. Ma lasciando da parte tutto ciò che può essere sentimento ripeto, proprio nell'interesse dell'amministrazione, il Ministero non avrà provveduto alla sistemazione degli impiegati degli arsenali finchè non avrà tolto questa fonte continua di irregolarità. Voglia il ministro accogliere il mio emendamento; la spesa è quasi insignificante, ed io vorrei oltre che alla mente trovare il modo di arrivare al cuore dell'onorevole ministro. Si tratta di aiutare poveri impiegati che vedono tutti gli altri che già stanno meglio di loro, avere dei vantaggi da questa riforma, mentre essi rimangono nella stessa condizione. M'ingannavo dicendo che non disperava di persuadere l'onorevole ministro? Ritengo di no!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della mariniera.

MIRABELLO, *ministro della mariniera*. Matematicamente parlando non posso accettare, mi scusi l'onorevole De Nobili, il suo ragionamento, perchè egli ha fatto tutta la sua perorazione per gli scritturali e per gli avventizi che sarebbero di là da venire, non per quelli che sono in servizio attualmente. Per quelli che sono attualmente in servizio, come ha detto il relatore e come ho ripetuto io, non è questione che di finanza, perchè essi sono fuori quadro. È questione di danaro, perchè non è possibile ammettere che si nominino altri scritturali, altri avventizi, dal momento che dobbiamo diminuire gli impiegati, come prescrive la stessa legge. Quindi non può

avvenire l'inconveniente del quale parla l'onorevole De Nobili. Sarebbe un abuso subito represso, perchè il Ministero ne dovrebbe essere consapevole. Come è possibile che il ministro responsabile ammetta degli altri avventizi quando c'è una legge approvata che tende a diminuire il numero di questi impiegati, pur avvantaggiando finanziariamente la posizione degli impiegati stessi e dei più umili?

Sono dunque dolente di non poter convenire nelle ragioni espresse dall'onorevole De Nobili. Ma d'altra parte, poichè l'onorevole De Nobili si è appellato anche al mio cuore, e poichè non si può non riconoscere che con l'emendamento da lui proposto, si provvede più radicalmente alla situazione presente, così se non ci sono altri inconvenienti, io non voglio più oltre oppormi, e dichiaro di accettare l'articolo com'è proposto dall'onorevole De Nobili.

PRESIDENTE. Dunque agli articoli 13 e 14 del disegno di legge viene sostituito il seguente articolo 13 degli onorevoli De Nobili ed altri:

« È istituita una classe transitoria con la denominazione « Aiuto-contabili di 4ª classe » e con lo stipendio di lire 1200, la quale sarà composta di 220 aiuto-contabili tra gli attuali commessi che risulteranno in eccedenza al quadro organico giusta quanto è previsto all'articolo 11, e degli attuali amanuensi e scritturali avventizi che in essa verranno classificati secondo l'anzianità. »

« Questa classe rimarrà soppressa quando coloro che la compongono saranno stati promossi alla classe immediatamente superiore, promozione che per gli attuali avventizi sarà fatta secondo le norme del regolamento di cui all'articolo 4.

« Fino a quando non sarà eliminata la quarta classe transitoria, solo coloro che vi appartengono avranno diritto ad occupare i posti vacanti della terza classe, e allora soltanto cominceranno ad avere effetto le disposizioni dell'articolo 5 circa il normale reclutamento degli aiuti contabili di terza classe. »

Metto a partito questo articolo sostitutivo che diventa articolo 13.

(È approvato).

Naturalmente, rimanendo soppressi gli articoli 13 e 14 del disegno di legge, rimane anche soppressa la relativa tabella annessa all'articolo 14.

TECCHIO, *presidente della Commissione*. Perfettamente.

PRESIDENTE. Articolo 15 che diventa 14.

« Sono esonerati dagli esami per la promozione a sotto-contabili di 2ª classe, di cui al precedente articolo 6, gli aiuto-contabili esistenti all'attuazione della presente legge. Questa promozione sarà loro conferita per anzianità, se riconosciuti idonei ad ottenerla, ed essi potranno concor-